

Verso il domani... La scuola che orienta

*Ricerca sperimentale
2006/2008*

Patrizia Roccamatysi - *Referente del progetto*
Agenzia Nazionale Sviluppo Autonomia Scolastica
Seminario regionale Palermo 12.11.2009

Progetto quasi sperimentale

- **Sperimentale in quanto ha previsto la realizzazione di un assessment valutativo di tipo quantitativo realizzato attraverso un test prima della sperimentazione e un re-test post sperimentazione, con successiva comparazione diacronica e trasversale dei dati quantitativi rilevati attraverso le variabili previste.**
- **Quasi sperimentale, secondo il linguaggio della ricerca sociale, cioè caratterizzato dalla impossibilità intrinseca di isolare completamente le variabili indipendenti inserite nella sperimentazione e di misurarne inequivocabilmente gli esiti direttamente dipendenti.**

Il Progetto

Finalità

“Favorire la partecipazione attiva e consapevole degli alunni ai processi educativi e formativi, attraverso attività di orientamento, con particolare riguardo alla didattica orientativa, alla funzione tutoriale nella dimensione specifica dell’orientamento e alla documentazione pedagogica”.

Il Progetto

Obiettivo

Nell'obiettivo generale del progetto si è ipotizzata *“la ricerca, la modellizzazione e la sperimentazione di strumenti, metodologie e modalità di intervento didattico ed educativo che promuovano la consapevolezza e la maturazione di sensibilità e competenze personali, affinché ogni allievo possa pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale, elaborando, esprimendo e argomentando un personale progetto di vita”*.

Soggetti coinvolti

A livello nazionale hanno partecipato alla ricerca 75 Istituti scolastici di ogni ordine e grado, per un totale di 2.925 alunni e 600 tra docenti e ricercatori.

- A livello regionale 15 istituti scolastici di ogni ordine e grado, per un totale di 584 alunni.**
- A livello organizzativo un Comitato Tecnico Scientifico (composto da specialisti e referenti istituzionali, con funzione di promotore e di governo della ricerca).**
- I 5 ex Irre delle 5 regioni partecipanti.**
- Uffici Scolastici Regionali.**
- CSA provinciali.**

Le variabili indipendenti sperimentali sono state: le Unità di apprendimento caratterizzate da:

- didattica orientativa,**
- funzione tutoriale del docente,**
- documentazione pedagogica.**

Didattica orientativa

- **Promuove un sapere progettuale: l'allievo viene coinvolto in un compito reale del quale deve proporre e progettare soluzioni possibili, con una partecipazione diretta, intenzionale e responsabile.**
- **Ha la caratteristica di essere realistica e operativa, perché risponde a bisogni reali; ha significatività per l'allievo e adotta una metodologia laboratoriale.**
- **Mira a produrre risultati concreti ma è anche riflessiva in quanto porta l'allievo a riflettere criticamente sui processi e sugli esiti.**
- **Assume una prospettiva olistica della persona e dell'apprendimento.**

Tutorship

Centralità pedagogica della tutorship

- **Riflessiva**
- **Meta- cognitiva**
- **Soffusa**
- **Indiretta**

Parole chiavi della Tutorship

- Ascolto attivo
- Empatia
- Sostegno
- Aiuto a fare il punto della situazione
- Stimolo
- Facilitatore

Condizioni necessarie per la costruzione di un setting tutoriale

- **Definizione e custodia del setting**
- **Avalutatività**
- **Rispetto**
- **Discrezione**
- **Facilitare la riflessione**
- **Ascoltare attivamente**
- **Amplificare, sviluppare le immagini**
- **Aiutare ad accorgersi**
- **Aiutare ad analizzare**
- **Rispecchiare, riformulare**
- **Sollecitare indirettamente**
- **Non re-agire**
- **Apparire un po' ignoranti**
- **Essere autentici**
- **Non imporsi o sostituirsi**
- **Tollerare l'incompiutezza, l'incertezza**

Tutorship

Tutorship come dispositivo emancipatorio, proteso allo sviluppo e al potenziamento delle capacità di automonitoraggio, autovalutazione, autorientamento, un dispositivo di processo proteso al “COME” piuttosto che al “COSA” si impara.

(Ornella Scandella)

Tutorship

Proverbio cinese

“Dai un pesce a un uomo e lo nutrirai per un giorno, insegnagli a pescare e lo nutrirai per tutta la vita”

Documentazione pedagogica

La ricostruzione intenzionale e documentata, in itinere ed ex post, del percorso formativo svolto.

La cultura della documentazione “dà senso all’insegnamento come attività collaborativa, all’azione didattica come risultato di una progettualità condivisa e partecipata, alla gestione dei processi educativi su basi di corresponsabilità, ai principi di pubblicità, trasparenza, controllo che informano il sistema scolastico”.

(Specchia, 2001)

Le variabili sottoposte a valutazione

(E. Ramella, M.R. Mancinelli)

- ***Variabili individuali:***
 - **Capacità di riuscire in compiti cognitivi diversi in relazione a stimoli differenti (abilità cognitive)**
 - **Acquisizione di conoscenze scolastiche di base e specifiche per le singole discipline**
 - **Padronanza di tecniche che facilitano la sistemazione razionale degli apprendimenti (metodo di studio)**
 - **Interessi e motivazioni nei riguardi dei diversi ambiti scolasti e professionali**
 - **Sviluppo di competenze cognitive trasversali**
 - **Sviluppo di abilità sociali**
 - **Particolarità del momento evolutivo**
 - **Caratteristiche di personalità**

- ***Variabili psicosociali:***
 - **Motivazioni, bisogni e valori professionali**
 - **Rappresentazioni sociali relative al mondo della formazione e del lavoro**
 - **Influenze della famiglia, della scuola, dei pari, dei media**
- ***Variabili sociali:***
 - **Opportunità formative**
 - **Tipologie professionali**
 - **Mondo del lavoro**

Le variabili esplorate nell'assessment

La batteria di assessment utilizzata comprendeva : test psicologici e questionari di autovalutazione.

Nella scuola primaria sono stati somministrati solo i questionari di autovalutazione.

L'assessment predisposto per ogni ordine di scuola è stato costituito da 12 prove volte a valutare cinque dimensioni psicologiche ritenute fondamentali del processo di orientamento.

a) Conoscenza di sé

Prova 1 - Le caratteristiche personali

autostima, autonomia, responsabilità, socialità, emotività, disponibilità.

Prova 2 - Le abilità e le competenze

abilità manuale, motoria, relazionale, verbale, numerica, organizzativa

Prova 3 - Il rendimento scolastico

riflessione sul proprio rendimento scolastico in alcune materie scolastiche fondamentali

Prova 4 - Il bilancio dell'esperienza scolastica

acquisizioni scolastiche, rapporti interpersonali

Prova 5 - Gli interessi scolastico-professionali

Preferenze rispetto ad alcuni settori scolastico-professionali

Le variabili esplorate nell'assessment

b) Motivazione e metodo

Prova 6 - Il metodo di studio

Gestione del tempo, comprensione dei significati, attenzione e concentrazione, impegno scolastico, organizzazione del materiale, raggiungimento degli obiettivi

c) Rappresentazioni sociali

Prova 7 - Il significato della scuola

Motivazione interna ed esterna

Prova 8 - Il significato del lavoro

Retribuzione, carriera, realizzazione personale, sicurezza del posto, autonomia, utilità sociale, socialità, cambiamento.

d) Comportamento interpersonale

Prova 9 - Il rapporto con i compagni

Facilità relazionale, spirito di gruppo

Prova 10 - Il rapporto con gli insegnanti

Insegnante amichevole, sperimentatore, guida

e) Cambiamento e attribuzione

Prova 11 - Le aspettative verso la nuova scuola (Classe V scuola primaria)

Timori, speranze

Prova 12 - L'attribuzione del successo/insuccesso scolastico

Attribuzione interna esterna

Elaborazione dei dati (E. Ramella, M.R. Mancinelli)

La fase relativa all'elaborazione dei dati è stata condotta presso la sede del CROSS dell'Università Cattolica di Milano.

- **Le elaborazioni statistiche riguardanti il pre-test, cioè la rilevazione dei dati iniziali, sono state focalizzate sui seguenti aspetti:**
 - **il calcolo della media e delle deviazioni standard dei dati relativi all'intero campione;**
 - **il calcolo delle medie e delle deviazioni standard relativi alle singole regioni;**
 - **il livello di significatività della differenza delle medie nazionali e regionali (t di Student);**
 - **il livello minimo e quello massimo dei punteggi ottenibili per verificare la tendenza della media rispetto ai due estremi della distribuzione.**
- **Questi dati hanno consentito una prima lettura della situazione di partenza in chiave maggiormente qualitativa, ma soprattutto hanno fornito i dati iniziali con i quali confrontare in seguito i dati successivi alla sperimentazione.**
- **Le elaborazioni statistiche riguardanti il re-test sono state focalizzate su:**
 - **il calcolo della media e delle deviazioni standard dell'intero campione;**
 - **l'analisi della varianza, cioè il confronto tra le medie basata sull'analisi della variabilità dei dati.(Tra i gruppi ed entro i gruppi).**

Gli esiti nazionali

- **Gli esiti della sperimentazione hanno permesso di rilevare interessanti cambiamenti sia nei ragazzi sia nei docenti.**
- **In sintesi gli esiti particolarmente significativi si sono rilevati, soprattutto per quanto riguarda gli alunni della primaria (V° classe) e della secondaria di secondo grado (II° classe); meno significativi in rapporto diretto alle attività svolte sono stati gli esiti per i ragazzi della secondaria di primo grado (II° classe) e della secondaria di secondo grado (IV° classe).**
- **Gli insegnanti hanno testimoniato di aver verificato un incremento delle proprie competenze professionali.**



VERSO IL DOMANI

Una ricerca sperimentale sull'orientamento a scuola

A cura di Cristina Casaschi

Franco Angeli Editore, Milano, 2008